



CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 37 del 08/02/2017

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N 26

Del 10-2-2017
B. 205

OGGETTO: Attivazione entrate proprie ex art.251, comma 5, del TUEL, approvato con n.267/2000. Determinazione tariffe dei servizi a domanda individuale anno 2017.

L'anno due mila sedici il giorno Dieci del mese di Febbraio alle ore 14,40 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| Mastella Mario Clemente | Sindaco |
| Avv. Mazzoni Erminia | Vicesindaco |
| Avv. Pasquariello Mario | Assessore |
| Dr. Russi Vincenzo | Assessore |
| Dr. Ambrosone Luigi | Assessore |
| Sig.ra Ingaldi Amina | Assessore |
| Dr. Picucci Oberdan | Assessore |
| Dott.ssa Maio Patrizia | Assessore |
| Dott.ssa Serluca Maria Carmela | Assessore |
| <i>Rac</i> Dr. Antonio Reale | Assessore |

Presente

Totale Presenti 8

Partecipa in qualità di *ERMINIA MAZZONI* Segretario Generale ~~Dott.ssa Maria Carmina Cotugno~~ con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
 Il Presidente On. ~~Mario Clemente Mastella~~, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
 La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
 Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
 Mario Clemente Mastella

IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott.ssa Maria Carmina Cotugno
 IL VICE SEGRETARIO GENERALE
 Dr. Antonia Lanzalone

VISTO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO il D.L. del 30 dicembre 2016, n.244 che differisce il termine di approvazione del bilancio preventivo 2017 da parte degli enti locali al **31/03/2017**;

VISTO l'art. 172, comma I, lettera c) del TUEL D. Lgs. n. 267/2000 a mente del quale occorre allegare al bilancio di previsione, tra l'altro, la deliberazione con la quale sono determinati, per l'anno successivo, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;

VISTO l'art. 248 , comma 1, del menzionato TUEL che recita” *A seguito della dichiarazione di dissesto , e sino all’emanazione del decreto di cui all’articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio*”;

VISTO l'articolo 251 del TUEL i cui comma 5 e 6 recitano: “5. *Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto. 6. Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali.*”

VISTO l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe,contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

RILEVATO che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

VISTO il combinato disposto dei commi 2 e 7 dell'art. 243 del TUEL n. 267/2000, a mente del quale gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario devono assicurare che “ *il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale , riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%; a tale fine i costi di gestione degli asilo nido sono calcolati nella misura del 50% del loro ammontare*”;

VISTO il decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

CONSIDERATO che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

ATTESO che i servizi a domanda individuale sono identificati, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 55 del 28 febbraio 1983, convertito nella legge 26 aprile 1983, n.131, dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, del 31 dicembre 1983, in tutte quelle attività poste in essere dall'ente locale non per obbligo istituzionale ed utilizzate a richiesta dell'utente;

VISTO che l'elenco di cui sopra è stato successivamente integrato non modificando il significato di servizio a domanda individuale;

CHE i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate: per tali categorie di servizi è prevista una percentuale minima di copertura dei costi con obbligo per gli enti locali di richiedere agli utenti una contribuzione (sebbene non necessariamente generalizzata), stante la volontà del legislatore di limitare la gratuità delle prestazioni dei servizi a quelle sole tipologie tassativamente previste dalla legge.

CHE la Corte dei Conti-Campania con delibera n. 7/2010/ par del 25 febbraio 2010 ha dichiarato che la volontà del legislatore è **di limitare la gratuità della prestazione dei servizi a domanda individuale a quelle sole tipologie tassativamente previste dalla legge** precisando, al contrario, che le norme in questione prevedono espressamente l'obbligo, per gli Enti pubblici erogatori, di stabilire tariffe e contribuzioni anche a copertura di servizi erogati, in precedenza, a titolo gratuito, e così esprimendosi fermamente **contro la tesi dell'indiscriminata elargizione gratuita dei servizi pubblici de quibus**, tenuto conto anche della necessità del rispetto di un principio di elementare prudenza e di razionalità nell'erogazione delle spese pubbliche, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTO che gli enti locali possono considerare "servizio a domanda individuale" le seguenti attività, fissando le relative tariffe per l'utenza richiedente ed includendole fra i servizi richiamati dall'art. 172, comma 1, lett. e),D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici d'insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri ecc ;
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;
- 20) collegamenti alle centrali operative della polizia locale degli impianti di allarme collocati presso abitazioni private o attività produttive o servizi.

CHE l'elencazione di cui sopra , da considerarsi **non esaustiva né tassativa**, comprende unicamente i servizi più diffusi nell'insieme dei Comuni;

CHE il T.A.R. Lazio, Sez. II, con sentenza n. 1333 del 27 settembre 1984, ha precisato che "l'obbligo di copertura del costo complessivo non si riferisce ai singoli servizi, bensì al loro insieme, così permettendo all'Ente una certa discrezionalità riguardo alle misure da adottate";

PRESO ATTO che ciascun settore competente rationae materiae, con atto giuntale a parte e precedente al presente, ha individuato i servizi a domanda individuale nonché le relative previsioni di entrata , tariffe, e le previsioni di uscita, costi, che si possono riassumere nell' allegato prospetto ;

si propone:

1. di approvare il prospetto riepilogativo relativo alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2017 e alla determinazione delle relative tariffe e contribuzioni, effettuato dai settori competenti rationae materiae che hanno l'obbligo di provvedere a modificare la tariffa del proprio servizio in caso di disequilibrio economico-finanziario comportante la diminuzione percentuale complessiva del 36% ; ;

2. di dare atto che le tariffe o contribuzioni e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in misura pari al 57,98 %, come risulta dal quadro riepilogativo riportante quanto già assunto con precedenti atti giuntali;;

3. di dare atto che viene assicurato il rispetto del combinato dei commi 2 e 7 dell'art. 243 del TUEL n. 267/2000, a mente del quale gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario devono assicurare che *“ il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale , riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%; a tale fine i costi di gestione degli asilo nido sono calcolati nella misura del 50% del loro ammontare ”*;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 , comma 4, del TUEL n.267/2000

5. di comunicare al Ministero dell'Interno - *Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali* – il contenuto della presente determinazione entro 30 giorni dall'adozione dell'atto, ai sensi dell'art.251, comma 6, del TUEL n.267/2000.

Benevento, 10/02/2017

L'Assessore alle Politiche Economiche

Dott.ssa Maria Carmela Serluca

Visti gli articoli 49 e 147 bis del TUEL n.267/2000,

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 con la quale è stato dichiarato il dissesto;

VISTO il combinato disposto dei commi 2 e 7 dell'art. 243 del TUEL n. 267/2000, a mente del quale gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario devono assicurare che *“ il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale , riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%; a tale fine i costi di gestione degli asilo nido sono calcolati nella misura del 50% del loro ammontare ”*;

si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile rappresentando che le previsioni di entrata e di spesa contenute nel prospetto allegato saranno inserite nei successivi documenti contabili da predisporre a seguito dichiarazione di cui all'articolo 246 del summenzionato TUEL e che la copertura dei servizi individuati dai competenti settori è pari al 57,98% , con obbligo dei competenti dirigenti di settore a monitorare e a modificare le tariffe di tali servizi in caso di disequilibrio economico-finanziario in considerazione degli accertamenti ed impegni assunti e comportanti la diminuzione della copertura complessiva al di sotto della percentuale del 36%.

Benevento, 10/02/2017

Il Dirigente Gestione Economica
Dott. Emilio Porcaro

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa che precede;
Visti i pareri favorevoli espressi per legge;
A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare integralmente la retro estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di trasmettere il presente atto ai Sigg. dirigenti:
 - Avv.Catalano, Arch.Castracane e dott.Lanzalone affinché procedano a monitorare e modificare le tariffe dei servizi a domanda individuale in caso di disequilibrio economico-finanziario a seguito accertamenti ed impegni assunti e comportanti la diminuzione della copertura complessiva al di sotto della percentuale del 36%.
- 3) di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del TUEL n. 267/2000.

Determinazione dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale e percentualizzazione dei ricavi di ciascun servizio effettuato con riferimento alle entrate derivanti da tariffe, contribuzioni, prezzi di cessione ed entrate specificatamente destinate agli stessi.

ANNO 2017

SERVIZI CIMITERIALI

Stipendi ed oneri al personale	€	132.593,44
Acquisto beni di consumo	€	17.500,00
Consumi per prestazioni di servizio	€	259.877,00
Spese per il miglioramento del cimitero	€	200.000,00
Rimborso somme versate	€	5.000,00
TOTALE SPESE PREVISTE	€	614.970,44
Entrata prevista		
Inumazione nei fossi	€	2.893,80
Inumazione salma nel loculo	€	33.357,50
Chiusura loculo (tumulazione)	€	30.250,00
Esumazione ordinaria salma	€	4.110,60
Esumazione dai loculi (estumulazione)	€	13.065,00
Traslazione (trasferimento)	€	4.205,50
Provento luce mistica	€	82.000,00
Provento per concessione loculi		€ 350.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€	519.882,40
<i>Percentuale di copertura del costo del servizio</i>		84,54
MENSA SCOLASTICA		
Stipendi ed oneri al personale*	€	32.839,34
fornitura pasti	€	200.000,00
fornitura pasti a docenti	€	50.000,00
TOTALE SPESE PREVISTE	€	282.839,34

Entrata prevista	
Tariffe Buoni Pasto	€ 69.000,00
rimborso pasti ai docenti	€ 50.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€ 119.000,00
<i>Percentuale di copertura del costo del servizio</i>	42,07
* IL COSTO DEL PERSONALE E' PARI AD 1 UNITA' IN QUANTO LE DUE PERSONE ADDETTE AL SERVIZIO SVOLGONO ANCHE SERVIZI NON CONNESSI ALLA MENSA SCOLASTICA	
ASILI NIDO	
Stipendi ed oneri al personale	€ 372.655,11
Costi di gestione	€ 21.000,00
Consumi per prestazione di servizi	€ 20.200,00
TOTALE SPESE PREVISTE	€ 413.855,11
50% SPESE PREVISTE*	€ 206.927,56
Entrata prevista	
Rette bambini	€ 29.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€ 29.000,00
<i>Percentuale di copertura del costo del servizio</i>	14,01
* art. 5 legge 23 dicembre 1992, n. 498	
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "SAN PASQUALE"	
Stipendi ed oneri al personale	€ -
Costi di Gestione	€ 47.800,00
Consumi per prestazioni di servizio	€ 228.000,00
TOTALE SPESE PREVISTE	€ 275.800,00
Entrata prevista	
Rette n. 16 anziani x € 480 mensili	€ 65.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€ 65.000,00
<i>Percentuale di copertura del costo del servizio</i>	23,57

Determinazione dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale e percentualizzazione dei ricavi di ciascun servizio effettuato con riferimento alle entrate derivanti da tariffe, contribuzioni, prezzi di cessione ed entrate specificatamente destinate agli stessi.

IMPIANTI SPORTIVI

Stipendi ed oneri al personale	€	41.005,00
Consumi per prestazioni di servizio	€	97.500,00
TOTALE SPESE PREVISTE	€	138.505,00
Entrata prevista		
CANONI E TARIFFE	€	137.466,13
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€	137.466,13
Percentuale di copertura del costo del servizio		99,25

TEATRI, SALE

Stipendi ed oneri al personale	€	20.168,00
Costi di Gestione	€	3.174,98
Consumi per prestazioni di servizio		
TOTALE SPESE PREVISTE	€	23.342,98
Entrata prevista	€	24.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€	24.000,00
<i>Percentuale di copertura del costo del servizio</i>		102,81
TOTALE SPESE PREVISTE	€	1.542.385,32
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€	894.348,53
<i>Percentuale dei costi complessivi finanziata da tariffe o contribuzioni</i>		57,98

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 21-2-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 21-2-2017

Il Messo Comunale

IL CARO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)

Dr. Antonio Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)